

---

E' tanto quello che abbiamo ricevuto, è innegabile, sotto tanti aspetti: il contesto storico in cui viviamo, tranquillità e benessere, salute fisica. Se ci confrontiamo, se ci misuriamo con tante realtà comprendiamo facilmente di avere ricevuto tantissimo. Questo va riconosciuto con estrema onestà, altrimenti rischiamo di scivolare nel riconoscere ciò che siamo, e ciò che siamo non è scontato.

Il vangelo di oggi ci richiama a ricordare che tutto ciò che abbiamo ricevuto ci è dato per essere dato: tanto il Signore ci ha donato proprio perché noi potessimo dare a nostra volta.

Chiediamo allora in questa eucaristia di recuperare il senso di giustizia nei confronti del mondo; questa eucaristia ci renda presente tutto il mondo e ci faccia presente che noi dobbiamo ... non è una scelta, come credenti sappiamo di avere ricevuto molto e non possiamo non riconoscere questo debito nei confronti di molti.

A chi è stato affidato molto sarà richiesto molto di più. C'è un'onestà in questo di Dio che ... un'onestà che ci vuole credenti! Ma in fin dei conti non è forse bello questo? Cosa vorremmo fare di tutto quello che abbiamo? In questi giorni il vangelo ci ha ammonito *"Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti. Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita."*

La vera ricchezza, ripeteva Madre Teresa, invece è questa: non c'è nessuno così povero da non avere nulla da dare, e nessuno così ricco da non avere nulla da ricevere. Questo vangelo ci aiuta a ritrovare questo senso di giustizia e di verità; noi siamo una generazione che ha ricevuto molto, moltissimo e dobbiamo chiedere, lo ripeto, in questa eucaristia di portare dentro tutta la storia dell'umanità, per renderci conto del molto ... e la risposta non può essere una risposta tirata, una risposta tirchia, una risposta irricoscente, una non risposta perché a noi sarà richiesto molto di più.

Non facciamoci inutili sconti, anche perché così non troveremo una via di pace, misurando noi la nostra giustizia; la giustizia va misurata davanti a Dio che è una giustizia più grande. Tutto ciò che ci è dato, dai doni dell'intelligenza, ai beni ci è dato perché tu renda giustizia. Dio vuole attraverso il credente dare giustizia, i tuoi doni saranno strumento di grazia, di giustizia. Oggi siamo ad un passo prima, giustizia; non tanto carità ... giustizia, un senso di giustizia che forse abbiamo smarrito.

Il vangelo ci ricorda di ripartire da una giustizia, reale, per tutto quello che abbiamo.